

Al via il trasferimento dei moduli di Expo: “Diventeranno una scuola per i terremotati”

Pubblicato: Giovedì 22 Dicembre 2016



E' cominciato lo smontaggio dei 3 moduli del campo base di Expo destinati al comune di Acquaviva Picena, colpito dal terremoto dello scorso 24 agosto. E' stato l'assessore regionale alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, Simona Bordonali, a dare l'avvio ai lavori nella mattinata di giovedì 22 dicembre.

«E' il nostro regalo di Natale -ha spiegato Bordonali- **un altro gesto concreto di vicinanza alle popolazioni così tragicamente segnate da quelle terribili scosse, così' come avevamo promosso sin dalle ore immediatamente successive**». I moduli verranno smontati e rimontati ad Acquaviva, dove saranno trasformati in 11 aule scolastiche e così «finalmente i duecento ragazzi delle medie ed elementari del comune potranno tornare sui banchi in una vera e propria struttura, dal momento che il loro vecchio istituto è completamente inagibile».

Dopo aver acquisito i moduli necessari al prezzo simbolico di 1 euro, la Regione Lombardia si accollerà anche le spese di smontaggio, trasporto e montaggio, stimate in circa 650.000 euro, e aiuterà l'amministrazione locale con altri 150.000 euro per l'urbanizzazione e la realizzazione di una piattaforma di supporto. A disposizione della futura scuola ci sono anche tutti gli arredi. **Si tratta di tre prefabbricati a un piano con una superficie complessiva di circa 800 metri quadrati** che, durante l'attività del campo base, erano adibiti a aula formazione, spazio sociale e uffici. Sono tutte in ottimo stato di conservazione e sono dotate di impianto di riscaldamento e raffrescamento.

Ci vorranno circa tre settimane per smontare tutto, imballare, spedire e rimontare. «Avremmo voluto poter dare prima un tetto a questi ragazzi – ha aggiunto Bordonali -, **ma le numerose scosse di assestamento che si sono verificate in centro Italia non hanno consentito tempi rapidi per la realizzazione delle opere di urbanizzazione necessarie ad ospitare i moduli.** Entro fine gennaio comunque le classi dovrebbero essere pronte».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it